



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

MISSIONE POSSIBILE: LA RINASCITA DEI BORGHI

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

8.1 – PREMESSA

I piccoli centri rappresentati dai borghi vanno individuati e valorizzati, al fine di concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio e, contestualmente, lasciare una traccia importante nei processi di rivitalizzazione delle aree rurali.

Considerato che il turista di oggi tende sempre più alla scoperta di luoghi alternativi, occorre investire in questi beni.

In sintonia con quanto sopra, l'obiettivo del progetto è quello di migliorare la qualità della vita e dell'ambiente a partire da una rinnovata attitudine a considerare il turismo motivo di crescita culturale e di rispetto dei luoghi, dell'ambiente e delle persone.

Contestualmente, per gli operatori volontari, gli obiettivi sono:

- ✓ crescita personale del giovane attraverso il coinvolgimento nelle attività;
- ✓ acquisizione conoscenza del sistema dei Beni Culturali, e competenze nell'ambito della conservazione, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale del proprio territorio;
- ✓ competenze in merito alla comunicazione esterna, alle attività di gestione e organizzazione, alle relazioni con il pubblico, al problem solving ed al lavoro di gruppo;
- ✓ acquisizione di competenze utili a livello personale e professionale per il proprio curriculum vitae;
- ✓ formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN.

8.2 - OBIETTIVI

Il progetto, soprattutto attraverso l'azione degli operatori volontari del Servizio Civile, permetterà di incrementare la conoscenza e la promozione dei Comuni e dei territori coinvolti, contribuendo a far conoscere i loro elementi culturali e identitari, così da renderli fonte di attrazione turistica ed economica. Per raggiungere tale obiettivo, risulta fondamentale la creazione di un database che contenga il patrimonio storico e artistico-religioso presente sul territorio.

La realizzazione di tale obiettivo presuppone il potenziamento di una cultura dell'identità della comunità locale, basata sui luoghi, sulle storie, sulle tradizioni, sui dialetti, sui piatti tipici e, più in generale, sulla vita del territorio, che possa determinare una maggiore sensibilizzazione dei cittadini (in particolare dei giovani) verso il rispetto e la conservazione del proprio patrimonio artistico e culturale. Per fare ciò, è necessario coinvolgere gli alunni delle scuole del territorio, in modo da incrementare e fortificare il senso di appartenenza di ognuno verso il proprio territorio.

Partendo da un'analisi dettagliata delle varie realtà e da una raccolta dati specifica mirata a evidenziare le criticità riguardanti le offerte turistiche e culturali, il progetto punta alla valorizzazione e promozione dei beni culturali, materiali e immateriali attraverso l'attivazione di uno sportello informativo per ogni località, la produzione di materiale informativo tradizionale (guide, dépliant, brochure, ecc.) e l'attivazione di percorsi guidati a tema enogastronomico, culturale, naturalistico e storico. Azioni che permetteranno di rendere fruibili: luoghi, monumenti, opere d'arte, beni, storie, tradizioni, usi e costumi che renderanno il territorio più attrattivo e che porteranno la comunità ad una maggiore consapevolezza del proprio valore identitario.

Il progetto mira, inoltre, a favorire la nascita di un tavolo di concertazione tra gli attori del territorio (operatori turistici, commercianti, artigiani, agenzie turistiche, ecc.), al fine di creare un'azione comune per il rinnovamento della politica turistica e culturale, anche attraverso l'organizzazione di eventi.

Gli Obiettivi di cambiamento dalle Criticità e bisogni indicati al box 7.2.7:

<i>CRITICITA'/BISOGNI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>OBIETTIVI</i>
---------------------------	-------------------	------------------

<p><i>Criticità 1</i> Mancanza di una coscienza forte sul reale valore e sulle potenzialità inespresse del territorio presso la cittadinanza (in particolare presso i giovani e le strutture scolastiche); Situazione di Partenza 1.1 Allo stato attuale, il patrimonio culturale in oggetto è realmente conosciuto ed apprezzato solo da una parte della popolazione adulta (35%) e da una esigua minoranza di giovani (15%). Situazione di Partenza 1.2 Esiguità di eventi di rilievo e di iniziative per la promozione del territorio. Situazione di Partenza 1.3 Assenza di fonti che raccolgano le informazioni relative al patrimonio storico, artistico e religioso.</p>	<p><i>Indicatore 1.1</i> Conoscenza e coscienza delle risorse del territorio da parte della popolazione</p> <p><i>Indicatore 1.2</i> Iniziative culturali per la valorizzazione e promozione del territorio</p> <p><i>Indicatore 1.3</i> Database sul patrimonio storico, artistico e religioso.</p>	<p>Obiettivo 1 Valorizzare e promuovere le risorse del territorio attraverso iniziative di carattere culturale, favorendo nei cittadini (soprattutto i più giovani) lo sviluppo di una coscienza culturale attenta alle ricchezze del territorio.</p> <p>Risultato Atteso 1.1 Far conoscere ed apprezzare le risorse del territorio al 50% (minimo) della popolazione adulta ed al 30% (minimo) dei giovani (grazie al supporto delle scuole).</p> <p>Risultato Atteso 1.2 Pianificazione e programmazione di eventi di rilievo e contestualmente organizzazione di visite guidate sul territorio.</p> <p>Risultato Atteso 1.3 Realizzazione di un database per Comune.</p>
<p><i>Criticità 2</i> Carenza di materiale informativo e di campagne di comunicazione mirate alla pubblicizzazione delle potenzialità del territorio</p> <p>Situazione di Partenza 2.1 Insufficienza dei servizi di informazione turistica</p> <p>Situazione di Partenza 2.2 Scarsità di iniziative che possano attirare visitatori</p>	<p><i>Indicatore 2.1</i> Sportelli informativi e materiale informativo tradizionale</p> <p><i>Indicatore 2.2</i> Percorsi tematici</p>	<p>Obiettivo 2 Promuovere il miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta turistica territoriale, incoraggiando un turismo qualificato, interessato alle bellezze storiche, architettoniche, culturali e paesaggistiche dell'area progettuale.</p> <p>Risultato Atteso 2.1 Attivazione o riorganizzazione di almeno n. 1 sportello informativo per località.</p> <p>Risultato Atteso 2.2 Attivazione di percorsi guidati a tema enogastronomico, culturale, naturalistico e storico.</p>
<p><i>Criticità 3</i> Scarso interesse da parte degli attori del territorio in ordine al rinnovamento della politica turistica e culturale.</p>	<p><i>Indicatore 3.1</i> Azioni degli Enti,</p>	<p>Obiettivo 3 Risvegliare l'interesse degli attori del territorio, in ordine al rinnovamento della politica turistica e culturale e all'organizzazione di eventi.</p>

<p>Situazione di Partenza 3.1 Limitato coinvolgimento di Enti, Associazioni e privati, sulle iniziative culturali.</p>	<p>Associazioni e privati, per il rinnovamento delle politiche turistica e culturale.</p>	<p>Risultato Atteso 3.1 Realizzazione di un tavolo permanente di cui facciano parte gli attori del territorio.</p>
<p>Situazione di Partenza 3.2 Penuria di manifestazioni ed eventi a carattere storico, artistico e culturale.</p>	<p>Indicatore 3.2 Manifestazioni ed eventi.</p>	<p>Risultato Atteso 3.2 Progettazione, realizzazione e pubblicizzazione di almeno un evento o manifestazione per quadrimestre.</p>

8.3 – VINCOLI

In dodici mesi di attività, presumibilmente, non sarà possibile raggiungere il 100% degli Obiettivi individuati; ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà e vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

- la mancata o ridotta collaborazione da parte degli Enti coinvolti, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) dei beni oggetto dell'intervento progettuale;
- la scarsa sensibilità di una parte della Cittadinanza nel partecipare alle iniziative proposte dalla Pro Loco territoriale;

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi gli operatori volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in pericolo la buona riuscita del progetto. Sarà quindi necessario anticipare al massimo i tempi di richiesta di autorizzazione presso gli organismi pubblici (ovviamente quegli organismi con i quali non si abbia un accordo di partenariato) e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di:

“contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**”, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all’aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l’associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l’Operatore Locale di Progetto.

L’O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l’obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l’oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- ✓ Presentano all’O.L.P., al termine dell’incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✚ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- ✚ Attività della Pro Loco
- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L’O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, al contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35).

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle	7,5%

	di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	
3	<p>Front Office:</p> <p>Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.</p> <p>In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>	5%
4	<p><u>Attività di Progetto</u></p> <p>L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali.</p> <p>Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><u>Primo - Terzo mese</u></p> <p>Dopo un primo approccio di conoscenza della sede, OLP, dirigenti e volontari, i giovani del servizio civile saranno informati sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e le attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Nel corso dei primi novanta giorni saranno, altresì, informati sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto.</p> <p>In questi mesi individueranno e monitoreranno i beni presenti sul territorio, raccogliendo informazioni attraverso gli archivi comunali, ecclesiastici e privati.</p> <p>Inoltre, verificheranno e analizzeranno i dati raccolti attraverso la creazione di un database per Comune, contenente il patrimonio storico, artistico e religioso presente sul territorio.</p> <p><u>Quarto mese</u></p> <p>Organizzeranno incontri con la popolazione (soprattutto con i più giovani), al fine di sensibilizzarla e informarla sul tema del rispetto dell'ambiente e del proprio patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Realizzeranno un tavolo permanente di cui facciano parte gli attori del territorio (operatori turistici, commercianti, artigiani, agenzie turistiche, ecc.), al fine di programmare iniziative comuni e partecipate.</p> <p>Progetteranno e realizzeranno il primo di una serie di eventi e manifestazioni a carattere storico, artistico e culturale, in collaborazione con i Partner, per incrementare il numero di visitatori.</p> <p><u>Quinto - Sesto mese</u></p>	67,5%

	<p>Creeranno e promuoveranno percorsi didattico-formativi nelle scuole, con il supporto dei docenti, al fine di far conoscere le risorse ambientali, culturali e artistiche del territorio, nonché le tradizioni, il folklore e la produzione tipica locale, incrementando e fortificando il senso di appartenenza di ognuno verso il proprio territorio.</p> <p><u>Settimo mese</u> Produrranno materiale informativo tradizionale (guide, dépliant, brochure, ecc.) che contenga informazioni utili sul territorio comunale e provinciale.</p> <p><u>Ottavo – Undicesimo mese</u> Attiveranno o riorganizzeranno, presso i beni di interesse culturale, degli sportelli informativi di promozione turistica a cura della Pro Loco; allestiranno un Front Office di promozione culturale per il pubblico, che garantisca un’apertura più elastica e funzionale alle esigenze di un pubblico differenziato (turisti, studenti, ricercatori, ecc.).</p> <p>Organizzeranno dei percorsi guidati a tema enogastronomico, culturale, naturalistico e storico, mirati alla riscoperta delle risorse del territorio.</p> <p>Progetteranno e realizzeranno un evento o manifestazione a carattere storico, artistico e culturale, in collaborazione con i partner.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u> Progetteranno e realizzeranno l’ultimo degli eventi/manifestazioni per l’incremento del numero di visitatori.</p> <p>Inoltre, nel corso di tutto il periodo di Servizio Civile, pubblicizzeranno eventi, manifestazioni e attività svolte dalle Pro Loco e dai partner, attraverso i siti Internet e i canali social.</p> <p>Infine, quest’ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. Gli operatori volontari dovranno relazionare all’OLP ed all’Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio, per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica: Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; - La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore – vedi box35 - e quella Specifica n.72 ore - vedi box42 - (per un totale di n.114 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.</p>	10%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annuo di servizio civile.</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell’O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

31

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

31

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ide nt. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO HERBESSUS GROTTI	GROTTE (AG)	VIA SICILIA, SNC	73290	1	VITELLO FILIPPO	22/04/57	VTLFPP57D22E209Q	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNLN 80R58A089G
2	PRO LOCO RACALMUTO	RACALMUTO (AG)	PIAZZA UMBERTO I, 45	98200	1	SCIASCIA ANDREA	23/05/91	SCSND91E23H792L	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNLN 80R58A089G

3	PRO LOCO SANTO STEFANO QUISQUINA	SANTO STEFANO QUISQUINA (AG)	VIA LIBERO ATTARDI, 56	129 42	1	ADAMO GIUSEPPE	10/02/68	DMAGPP68 B10H778P	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNLN 80R58A 089G
4	PRO LOCO BOMPENSIERE	BOMPENSIERE (CL)	VIA LUIGI PIRANDELLO, SNC	873	1	LOSARDO SALVATORE E GIOACCHINO	28/02/63	SRSVT63B 8A957D	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN 48L54B4 29D
5	PRO LOCO CALTANISSETTA	CALTANISSETTA (CL)	CORSO UMBERTO I, 138	217	1	SCONTRINO GIUSEPPE	21/05/41	5CNGPP41E 1B429I	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN 48L54B4 29D
6	PRO LOCO MILENA	MILENA (CL)	P.ZZA KAROL WOJTYLA SNC	141 49	1	PETIX CLARA	18/05/92	PXCLR92E 8H792I	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN 48L54B4 29D
7	PRO LOCO MUSSOMELI	MUSSOMELI (CL)	PIAZZALE MONGIBELLO S.N.C.	239 78	1	LO MUZZO GIUSEPPE	23/07/75	LMZGPP75 23H792G	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN 48L54B4 29D
8	PRO LOCO RESULTANO	RESULTANO (CL)	VIA BELLINI,1	388 61	1	MISERENDINO SALVATORE	17/04/68	MSRVT68D 17H245M	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN 48L54B4 29D
9	PRO LOCO SAN CATALDO	SAN CATALDO (CL)	VIA BELVEDERE – CENTRO DIURNO, SNC	388 70	1	SORTINO ROSARIO	10/12/76	SRTRS76T 0H792K	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN 48L54B4 29D
10	PRO LOCO SOMMATINO	SOMMATINO (CL)	VIALE FONTAINE, SNC	398 77	2	INDORATO GIOVANNI MARIO	03/07/33	NDRGNN33 L03I824Z	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN 48L54B4 29D
11	PRO LOCO ADRANO	ADRANO (CT)	VIA ROMA, 56	297 75	1	LONGO CHIARA	20/09/53	LNCHRS53F 60A056L	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST7 5D60I21 6I
12	PRO LOCO BRONTE	BRONTE (CT)	VIA LEANZA, 1	981 28	1	RUSSO VINCENZO SALVATORE	23/11/78	RSSVCN78S 23B202E	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST7 5D60I21 6I
13	PRO LOCO LINGUAGLOSSA	LINGUAGLOSSA (CT)	PIAZZA ANNUNZIATA, 7/8	239 84	1	MAUGERI FRANCESCO GERARDO	07/10/50	MGRFNC50 R07E602R	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST7 5D60I21 6I
14	PRO LOCO MANIACE	MANIACE (CT)	C.SO MARGHERITO, 45	242 12	2	SANFILIPPO FRITTOLA GIUSEPPE	01/03/74	5NFGPP74C 01A841H	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST7 5D60I21 6I
15	PRO LOCO RANDAZZO	RANDAZZO (CT)	VIA BONAVENTURA, SNC	239 85	1	DILETTOS VITO CLAUDIO	25/09/74	DLTVCL74P 25C351S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST7 5D60I21 6I
16	PRO LOCO RIPOSTO	RIPOSTO (CT)	VIA ARCHIMEDE, 121	792 8	2	SCALONE SEBASTIANO	26/01/75	5CLSST75A2 6H325G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST7 5D60I21 6I
17	PRO LOCO CALASCIBETTA	CALASCIBETTA (EN)	VIA DANTE, 2	981 34	1	BUSCEMI ORIANA	29/06/90	8SCRNO90H 69C342B	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT 82R61C 342U
18	PRO LOCO PROSERPINA	ENNA (EN)	PIAZZA VITTORIO EMANUELE, SCN	131 358	2	PUGLIESE GIOCONDA	08/09/69	PGLGNT69P 48C342G	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT 82R61C 342U
19	PRO LOCO NICOSIA	NICOSIA (EN)	PIAZZA GARIBALDI, 1	732 94	1	ARRIGO ANTONINO	02/06/74	RRGNNN74 H02C342R	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT 82R61C 342U
20	PRO LOCO LIPARI	LIPARI – ISOLE EOLIE (ME)	CORSO VITTORIO EMANUELE, 66	24170	2	FAVALORO BARTOLO MEO	01/04/88	VLBTL88D 1E606C	GIACOBELLO PIERO	08/10/56	GCBPRI5 6R08G2 09W
21	COMITATO PROVINCIALE UNPLI AGRIGENTO	PORTO EMPEDOCLE (AG)	VIA MARCONI, 1	398 95	2	SAVATTERI PAOLO	11/06/49	5VTPLA49H 11F299M	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNLN 80R58A 089G
22	COMITATO PROVINCIALE UNPLI CATANIA	SANT'ALFIO (CT)	VIA TRAINARA,45	398 97	2	LA SPINA VIVIAN	12/04/92	SPVVN92D 52D442A	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST7 5D 60I216I
23	COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA	SANT'ALFIO (CT)	VIA TRAINARA,45	398 11	2	PUGLISI GIULIA ANTONELLA	11/01/88	PGLGNT88A 51C351B	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST7 5D 60I216I

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.

- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza digitale;
 - imparare a imparare;
 - competenze sociali e civiche;
 - consapevolezza ed espressione culturale;

- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

- **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori,

preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **"momenti formativi"** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i *esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none">➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito;➤ attività della Pro Loco;➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con l'Operatore Volontario;➤ l'Unpli e la sua organizzazione;➤ Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08;➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco.	O.L.P.	10

<p>2 Il contesto territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➤ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. 	<p>O.L.P.</p>	<p>6</p>
<p>3 Rischi e sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. <p><u>In particolare, saranno trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; • conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; • illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; • Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; • Promozione di una Cultura della Sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ BARBAGALLO ANTONINO ❖ BARBAGALLO VINCENZO ❖ DI GIOVANNA IGNAZIO 	<p>6</p>
<p>4 Il Progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i> 	<p>O.L.P.</p>	<p>8</p>
<p>5 Legislazione sul Servizio Civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica. 	<p>O.L.P.</p>	<p>4</p>
<p>6 Legislazione e normative nel settore cultura</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ AMATO GABRIELE ❖ CASILLI ANTONINO ❖ CIMÒ ANNA GIUSY ❖ GRASSENIO EMILIO ❖ INSINNA CAROLA ❖ LONGHITANO BIAGIO ❖ SCONTRINO GIUSEPPE ❖ SPECIALE MARIA RITA ROSALIA 	<p>4</p>
<p>7 I Beni Culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ SESSA PAOLO ❖ SPINELLA ROSALIA ❖ ZAFFUTO 	<p>4</p>

		ROSANNA	
8 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo al patrimonio storico, artistico e religioso presente nei Borghi. ➤ elementi di bibliografia. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ BARRILE VINCENZO ❖ FAVALORO BARTOLOMEO ❖ FREANDA ANTONINO 	6
9 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Itinerari tra i Borghi; ➤ Mappe, luoghi di interesse, alloggi ed attività; ➤ Storie e leggende legate ai Borghi; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ CALVAGNA MANUELA ALESSIA ILARIA MARIA ❖ CARCIOTTO ANTONINO ❖ OGNIBENE LORETO ❖ TROVATO SALVATORE 	4
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ACCORDINO FILIPPO ❖ ALBANO ANGELINA ❖ CONIGLIO MICHELE 	4
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ BUSCEMI ORIANA ❖ DI MARCO GIUSEPPINA ❖ GAETA LIBORIO ❖ LA SPINA VIVIAN 	4
12 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ DA CAMPO UGO ANTONIO ❖ GAMMERE GIUSEPPE ❖ LICATA SALVATORE ❖ LOMBARDO PIERPAOLO ❖ PARLACINO CHRISTIAN SALVATORE ❖ SANFILIPPO CALOGERO 	6
13 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i> 	O.L.P.	6

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

Durata

72 ore